



On. Alfredo Mantovano

Mantovano, fecondazione: la Corte europea per i diritti dell'uomo in contrasto con la Corte di Giustizia dell'UE. Vi è materia per sollecitare un riesame

Per cortesia, vi mettete d'accordo? E' la prima cosa che viene in mente apprendendo della sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo in tema di fecondazione artificiale. In attesa di leggere per intero la decisione e sulla base delle notizie di agenzia, per tale organo la legge italiana in materia viola l'articolo 8 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, poichè, precludendo l'accesso alla diagnosi pre impianto prima di accedere a un trattamento di procreazione assistita, realizzerebbe una "ingerenza nel diritto dei richiedenti al rispetto della loro vita privata e familiare". Dunque, peserebbe più il "diritto" dei coniugi ad avere un figlio sano, e a non avere intromissioni in questo rispetto al "diritto" di un essere umano a vivere a prescindere delle sue condizioni di salute e dalla fase iniziale della sua esistenza. Si dà il caso però che la Corte di Giustizia dell'UE, con una sentenza pronunciata il 18 ottobre 2011, chiamata a pronunciarsi sulla brevettabilità relativa all'uso degli embrioni umani per fini industriali o di ricerca, abbia escluso tale uso partendo dalla premessa che "fin dalla fase della sua fecondazione qualsiasi ovulo umano deve essere considerato come un embrione umano", e quindi va ritenuto un essere umano, pur se è a uno stadio iniziale di sviluppo. Prima di impartire lezioni al Parlamento italiano, la Corte europea dei diritti dell'uomo, che più volte ha brillato per ideologismo e sommarietà, provi a spiegare perchè non valgono le argomentazioni esposte pochi mesi fa dalla Corte di Giustizia dell'Ue. Magari sollecitata da un auspicabile ricorso per un doveroso riesame da parte del governo italiano.

Alfredo Mantovano

Deputato PDL

Coordinatore politico Circoli "Nuova Italia"

cell. 334.6910147

Via Imperatore Adriano, 33 - 73100 Lecce; tel./fax 0832 256153

www.mantovano.org, e-mail: mantovano_a@camera.it

[PRECEDENTI COMUNICATI](#)